

Bussola del giorno nr. 38 – gennaio 2025

I principi dell'arte militare marittima: una bussola per la vittoria

Redazione del CESMAR



<https://www.pittoriliguri.info/pittori-liguri/pittori-liguri-800-900/claudus-rudolf/>

I Principi dell'Arte Militare Marittima: una Bussola per la Vittoria

Nel dinamico e complesso scenario delle operazioni navali moderne, il successo non è un mero colpo di fortuna, ma il risultato di una pianificazione meticolosa e dell'applicazione di principi fondamentali. Questi principi, veri e propri pilastri della dottrina navale, guidano ogni decisione, dalla strategia più ampia al singolo movimento tattico. Essi rappresentano la bussola che orienta i comandanti nel mare della guerra, consentendo loro di raggiungere la vittoria.

Dalla Tradizione all'Innovazione: l'Evoluzione dei Principi Militari

Se un tempo i grandi condottieri militari potevano fare affidamento sul loro istinto e capacità di improvvisazione per adattare le proprie azioni "sul campo" e raggiungere la vittoria, oggi lo scenario è decisamente più complesso. La pianificazione strategica ha assunto un'importanza cruciale e richiede una profonda riflessione sui punti di riferimento fondamentali che plasmano la cultura militare e l'efficacia operativa. Lo studio delle operazioni militari del passato, sia in tempo di guerra che nelle diverse gradazioni dell'uso della forza, offre preziosi insegnamenti. Pur non trattandosi di principi immutabili o scientificamente provati, essi rappresentano una guida utile per affrontare le sfide del futuro.

CENTRO STUDI DI GEOPOLITICA E STRATEGIA MARITTIMA «La Bussola»

I contributi sono di diretta responsabilità degli autori e ne rispecchiano le idee personali. Le foto presenti in questa CPM sono state di massima prese dal web, citandone sempre la fonte. Se qualcuno dovesse ritenere necessario rimuoverle o modificarne gli autori, può contattarci sul sito cesmar.it e sarà prontamente accontentato. La riproduzione, totale o parziale, è autorizzata a condizione di citare la fonte.



I Principi dell'Arte Militare Marittima: una Guida per il Successo

Ispirandoci ai principi in uso nel mondo militare marittimo di matrice anglosassone e tenendo conto delle specificità del nostro Paese, abbiamo individuato i seguenti principi fondamentali, che costituiscono la base di una dottrina marittima:

1. Obiettivo: La Chiarezza al Servizio della Strategia

Ogni azione militare, per quanto complessa, deve avere un obiettivo chiaro e ben definito. Questo obiettivo, la stella polare che guida l'intera operazione, deve essere stabilito a livello politico prima ancora che l'azione abbia inizio. Solo così è possibile dosare con precisione la forza necessaria per il suo raggiungimento. L'obiettivo non è un concetto statico, ma un elemento dinamico che va costantemente monitorato e, se necessario, adeguato. Gli obiettivi militari, derivanti dalla pianificazione strategica, devono essere analizzati e discussi in modo continuativo, anche durante l'azione, per verificare la loro aderenza alle esigenze politiche.

2. Cooperazione: L'Unità di Comando come Forza Moltiplicatrice

La cooperazione è un concetto che va analizzato su tre livelli distinti: all'interno di una singola Forza Armata, a livello nazionale tra le diverse Forze Armate (approccio *joint*) e a livello internazionale, in relazione al rapporto con forze di altri Paesi (approccio *combined*). Le Marine militari sono da sempre addestrate a operare in modo *joint* e *combined*. Nello scenario attuale, questo aspetto è considerato essenziale per garantire un'adeguata efficienza ed efficacia bellica. Ogni singola Forza Armata o singolo Paese deve accettare le limitazioni imposte dall'agire in modo *joint* e *combined*, al fine di ottemperare agli obiettivi politici stabiliti. L'unicità di comando, intesa come direzione e coordinamento dell'azione verso l'obiettivo comune, è un elemento imprescindibile di questo principio. Non è possibile cooperare senza obiettivi condivisi e una guida militare unificata.

3. Risorse: il Combattente al Centro della Strategia

Questo principio sottolinea l'importanza fondamentale del sostegno fornito al comandante per portare a termine la missione. L'impegno delle cosiddette "seconde linee" deve essere pari a quello profuso in prima linea, poiché dalla loro efficacia dipende il risultato finale. Un'attenzione particolare deve essere rivolta all'addestramento e alla formazione del personale, nonché al suo benessere, per i positivi effetti che ne derivano sul morale. È necessario garantire al comandante un'adeguata libertà d'azione nella gestione del personale.

4. Pianificazione: Flessibilità, Semplicità e Condivisione per il Successo

La pianificazione di un'operazione marittima deve essere per sua natura flessibile, pronta ad adattarsi ai possibili scenari. La pianificazione logistica deve essere studiata con estrema cura. Flessibilità significa



anche apertura mentale alle novità e capacità di confronto con i comandanti subordinati, per trarre utili spunti di riflessione e favorire la condivisione delle scelte intraprese. Il tutto deve essere comunicato ai subordinati con semplicità, chiarezza, sintesi e in modo esaustivo, per far comprendere appieno lo scopo ultimo delle azioni da intraprendere, lasciando però spazio alla loro libertà d'azione.

5. Iniziativa: l'Arte dell'Offensiva per Dominare il Mare

Al giorno d'oggi, è impossibile portare a termine una qualsiasi operazione militare senza mantenere costantemente l'iniziativa. Ciò vale a maggior ragione in mare dove, a differenza del teatro terrestre, l'offensiva è sempre vincente, mentre la difesa non paga. Per raggiungere tale obiettivo, è necessario possedere qualità quali la determinazione, il coraggio, la volontà di vincere e la capacità di sfruttare le opportunità che si presentano. Sebbene ciò non sia sempre possibile, è indispensabile scegliere per l'offensiva il luogo migliore e il momento più adatto, sulla base di una scelta guidata dall'obiettivo da conseguire. La libertà d'azione per i comandanti subordinati consente il miglior sfruttamento della loro iniziativa. Nell'applicazione di tale principio, è sempre opportuno puntare alla separazione delle forze avversarie.

6. Sicurezza: la Conoscenza come Scudo e Arma

La sicurezza è uno degli elementi di maggiore importanza nella preparazione di una qualunque azione militare. Possono essere considerati essenziali elementi di sicurezza una capillare rete informativa sul territorio nemico o l'impiego di nuove tecnologie attinenti le operazioni. Per sfruttare al meglio le opportunità esistenti (anche quelle ambientali e naturali) è necessario quindi utilizzare tutte quelle capacità e conoscenze di cui si è in possesso. Esse sono, nel contesto attuale, diverse e multiformi, tanto quanto diversificato e multiforme è il problema della sicurezza. Sono importanti due aspetti relativi alla sicurezza. Il primo riguarda la necessità di prevedere sempre una possibilità di disimpegno, la seconda che puntare troppo sulla sicurezza può penalizzare la libertà di azione in chiave offensiva.

7. Sorpresa: l'Arte di Sconcertare e Disorientare

Gli elementi costitutivi la sorpresa sono la segretezza, la velocità, l'audacia, la creatività e la non-ortodossia. La sorpresa si ottiene solamente quando si impedisce ogni allertamento al nemico e si agisce secondo canoni che il nemico stesso valuta altamente improbabili o addirittura impossibili. Nell'ambito della sorpresa va anche considerato l'impiego di nuovi mezzi bellici e della tecnologia a disposizione. La sorpresa a livello strategico è molto difficile da ottenere. Essa prevede normalmente una capacità di ingannare l'avversario sul reale obiettivo o sul luogo dell'attacco.



8. Mantenimento del Morale: una F.A. Motivata è un F.A. Vincente

Tale condizione è molto importante, ma di difficile realizzazione: il morale del personale, infatti, dipende dall'entusiasmo nel perseguire un giusto obiettivo, dal credere in ciò che si sta facendo, dalla capacità di leadership dei comandanti, dall'affidabilità e sicurezza dei materiali disponibili e dal supporto del popolo (opinione pubblica). A ciò si aggiunge la possibilità di ricevere adeguato soccorso, sia in caso di azioni al di là delle linee avversarie, sia in caso di ferimento, di disporre di rapidi ed efficienti contatti con i familiari, ecc. Strettamente connessa con il mantenimento di un elevato livello di morale è la gestione delle comunicazioni, sia interne che esterne, cui risponde il massimo livello strategico della FA e a cui deve essere data la massima priorità; perché essa sia efficace deve basarsi su una perfetta interrelazione tra i diversi attori protagonisti ed una comunanza di linguaggio e capacità gestionale.

9. Concentrazione delle Forze: l'Unione Fa la Forza

La concentrazione di forze superiori nel momento decisivo (utilizzazione di tutte le forze disponibili con estrema energia), con la giusta tempistica (evitando i ritardi), sul luogo di maggiore vulnerabilità dell'avversario (o comunque dove si ritiene di dover colpire), è indispensabile se si desidera vincere. Questo non significa che tutti i mezzi debbano essere posizionati in uno stesso luogo, ma che siano pronti ad agire rapidamente quando richiesto. Tutte queste azioni devono essere portate avanti accettando una ragionevole dose di rischio; successivamente il vantaggio acquisito va sfruttato (momentum) al fine di raggiungere l'obiettivo tattico.

10. Economia degli Sforzi: Ottimizzare le Risorse per Massimizzare l'Impatto

Ogni azione militare ha un costo, che si tratti di risorse finanziarie, materiali o umane. L'economia degli sforzi è l'arte di valutare attentamente questi costi e di utilizzarli in modo efficiente, ottenendo il massimo risultato con il minimo dispendio di energie. È un processo continuo, che va applicato sia a livello politico che sul campo di battaglia. Significa chiedersi costantemente: stiamo ottenendo il massimo valore da ciò che abbiamo? Ci sono modi migliori per utilizzare le nostre risorse?

11. Prontezza e Mobilità Operative: la Velocità come Arma Strategica

Nel mondo Navale, la velocità è un'arma tanto potente quanto i cannoni. La prontezza e la mobilità operative sono caratteristiche essenziali delle unità navali: devono essere in grado di reagire rapidamente, anche di fronte all'imprevisto, per sfruttare le vulnerabilità dell'avversario. A volte, un ritardo o un'indecisione politica possono compromettere l'efficacia di un intervento militare. Essere pronti a reagire, a muoversi rapidamente, può fare la differenza tra la vittoria e la sconfitta.

I principi dell'arte militare marittima, lungi dall'essere concetti astratti e immutabili, sono una guida dinamica e in continua evoluzione, adattata alle sfide del XXI secolo. Essi rappresentano il punto di



incontro tra la saggezza del passato e le esigenze del presente, offrendo ai comandanti navali una bussola per orientarsi nel complesso scenario geopolitico odierno.

In un mondo caratterizzato da cambiamenti rapidi e imprevedibili, la flessibilità e l'adattabilità sono diventate qualità cruciali per il successo delle operazioni navali. I comandanti devono essere in grado di pensare in modo creativo, di anticipare le minacce emergenti e di adattare le proprie strategie di conseguenza.

La cooperazione, sia a livello nazionale che internazionale, è diventata sempre più importante per affrontare le sfide complesse che caratterizzano il panorama marittimo moderno. Le Marine militari devono essere in grado di operare in modo sinergico con altre Forze Armate e con alleati internazionali, condividendo informazioni, risorse e competenze.

La tecnologia ha trasformato il modo in cui viene condotta la guerra marittima, aprendo nuove opportunità e presentando nuove sfide. I comandanti navali devono essere in grado di sfruttare appieno le potenzialità offerte dalla tecnologia, senza però esserne schiavi.

Nonostante l'avanzamento tecnologico, il fattore umano rimane cruciale nel successo delle operazioni navali. Il morale, la motivazione e la preparazione del personale sono elementi imprescindibili per garantire l'efficacia delle unità navali.

I principi dell'arte militare marittima non vanno considerati isolatamente, ma come un insieme integrato di linee guida che si rafforzano a vicenda. Un approccio olistico, che tenga conto di tutti i principi, è essenziale per garantire il successo delle operazioni navali.

Il futuro della guerra marittima sarà caratterizzato da una crescente complessità, con nuove tecnologie, nuove minacce e nuovi attori in gioco. I principi dell'arte militare marittima, pur rimanendo validi, dovranno essere costantemente adattati e reinterpretati per rispondere alle sfide del futuro.

Tutti insieme, i principi esposti formano un criterio strategico che consente ai comandanti di navigare con successo nel mare della guerra. Sono strumenti essenziali per prendere decisioni difficili, superare le sfide e raggiungere gli obiettivi prefissati.